

**SPINA TRE** Sarà una dei più grandi luoghi di culto della nostra città potendo ospitare fino a 1000 persone. Lo storico trasloco entro ottobre

# La Curia si trasferisce al Santo Volto

*La nuova grande chiesa di via Val della Torre inizia le sue attività con l'arrivo degli uffici diocesani*

di LUCA AVENATI

TORINO - Tra meno di un mese gli uffici della Curia di Torino lasceranno la storica sede di via Arcivescovado per trasferirsi nella loro nuova posizione all'interno del complesso della parrocchia del Santo Volto, tra via Val della Torre e via Borgaro. Si tratta di un vero e proprio evento, visto che la sede della Curia storicamente è sempre stata nel centro della città.

La nuova grande chiesa del Santo Volto, dunque, si porrà per il futuro al centro delle attività della Diocesi, portando la Chiesa ancora più vicino alla gente in un quartiere per anni simbolo del lavoro operaio, e che oggi rinasce sulle ceneri delle grandi ex industrie Fiat. Si tratta chiaramente della realizzazione della volontà dell'Arcivescovo Severino Poletto, che sin dal suo insediamento ha apertamente indirizzato il suo cammino pastorale verso le classi più deboli.

Il riflesso di questa vocazione si nota in modo evidente nella struttura della nuova grande chiesa, il cui progetto (a firma dell'architetto di Lugano Mario Botta) riprende oggetti e figure che fanno parte della vita all'interno della fabbrica. Ad esempio la pianta circolare dell'edificio centrale, che ricorda nella forma sfaccettata un ingranaggio, e l'alta ciminiera sulla quale svetta il simbolo della croce, ultima testimonianza rimasta in piedi dell'acciaieria che prima c'era dove oggi sorge il Santo Volto.

Come riporta il settimanale

diocesano "La Voce del popolo" nel numero di domenica prossima, tra l'11 e il 16 settembre si trasferirà la Curia. Entro ottobre arriveranno, in via Val della Torre 3, i Vescovi Ausiliari, i Vicari territoriali, i Vicari territoriali, il Vicario dei religiosi e l'Usmi, la Cancelleria, l'ufficio per le Comunicazioni sociali, l'ufficio documentazioni, l'ufficio per la disciplina dei sacramenti, l'economato. In più verranno trasferiti anche tutti i servizi pastorali: Catechesi, famiglia, giovani, anziani, tempo libero, liturgia, musica, arte sacra, missioni, carità, lavoro, salute, migranti e anche l'ufficio scuola, università e cultura.

In via Arcivescovado invece rimarrà la residenza dell'Arcivescovo Poletto, il Tribunale ecclesiastico diocesano e regionale, l'archivio diocesano. In seguito poi anche l'Istituto diocesano Sostentamento clero si trasferirà nella nuova struttura, lasciando la sede di corso Siccardi.

Quello che potrebbe essere definito come un vero e proprio comprensorio diocesano si comporrà sostanzialmente di cinque grandi strutture. Al centro di tutto ci sarà la grande chiesa del Santo Volto di Gesù Cristo, il cui parroco è don Beppe Trucco, e che con la sua superficie interna di 2.300 m<sup>2</sup> pare possa ospitare fino a 1000 persone. Sarà uno dei più grandi e significativi luoghi di culto della città. La particolare forma della chiesa è data da otto torri di 36 metri l'una che ricordano i "denti"

di un ingranaggio. Vi è poi la struttura laterale alta tre piani, che ospiterà la Curia, l'insieme delle opere parrocchiali e gli uffici. Sotto il sagrato c'è una grande sala convegni, o centro congressi, anch'esso della capacità di circa 1000 persone. È stato realizzato anche un parcheggio sotterraneo da 250 posti. E infine la torre ciminiera di cui si è già accennato, sulla cui vetta c'è la Croce. Un progetto valutato in circa 25 milioni di euro che muta il volto di un quartiere intero come non avveniva da molti anni in città.

Le attività del Santo Volto, poi, inizieranno quasi da subito, come spiega lo stesso don Trucco sulla "Voce del Popolo". Il 16 settembre si avrà la prima celebrazione con un matrimonio alle 16.30. Domenica 17 settembre alle 11 la prima Messa parrocchiale. A causa di un ritardo nelle opere pubbliche di urbanizzazione, per i primi tempi l'accesso per i veicoli sarà da via Nole, di fronte al Piero della Francesca: all'interno ci sarà una capiente area di parcheggio riservato. Gli accessi pedonali saranno invece anche da via Borgaro e da via Val della Torre.

Il complesso, infine, sarà presentato alle autorità e al pubblico alle 10 di sabato 2 dicembre. La dedizione dell'altare e la consacrazione della chiesa avverranno per mano del cardinale Arcivescovo Poletto, nel corso di una solenne concelebrazione, il giorno dell'Immacolata: venerdì 8 dicembre alle 16.